

Dott. Lorenzo Bettoni

Sito web: www.lorenzobettoni.it

E-mail: info@lorenzobettoni.it

Quali sono le possibile cause che determinano l'insorgenza della Polimialgia Reumatica?

Come per molte altre malattie reumatiche, anche per quanto riguarda la polimialgia reumatica i fattori causali sono poco noti e, comunque, molteplici.

Si sono ipotizzati:

- - **fattori genetici** supportati dalla netta prevalenza nella razza bianca
- - **fattori ormonali** supportati dalla prevalenza nel sesso femminile e nell'età senile (uno dei criteri diagnostici è infatti l'età superiore ai 50 anni)
- - **fattori infettivi** supportati invece dalla frequenza stagionale della malattia e dalle caratteristiche d'esordio della polimialgia reumatica che, per le brusche e repentine modalità d'insorgenza, ricorda una sindrome simil-influenzale.

Quali sono le caratteristiche clinico-laboratoristiche della Polimialgia Reumatica?

La polimialgia reumatica si contraddistingue per l'esordio brusco, improvviso, drammatico.

Il paziente nel volgere di poche ore (spesso di notte) passa da uno stato di benessere ad una spiccata limitazione funzionale dovuta a dolore muscolare intenso, esacerbato dai tentativi di movimento, che coinvolge principalmente i cingoli scapolare e pelvico. Caratteristica è la difficoltà del paziente a girarsi nel letto o ad alzarsi da una poltrona.

Talora il dolore si accompagna a sintomi sistemici, quali febbre, anoressia, calo ponderale.

L'alterazione laboratoristica tipica della polimialgia reumatica è rappresentata dall'aumento marcato degli indici di flogosi, in particolare della VES.

Qual'è la terapia della Polimialgia Reumatica?

La terapia d'elezione nella polimialgia reumatica si fonda sui cortisonici che caratteristicamente determinano un rapido miglioramento clinico e laboratoristico.

La durata del trattamento è variabile, ma in genere, pur a dosi gradualmente decrescenti, è di almeno un anno.

L'uso dei cortisonici, soprattutto in pazienti anziani, quali sono i polimialgici, richiede un attento monitoraggio soprattutto dei valori glicemici, pressori e della massa ossea.



Si ricorda che prima di instaurare una terapia con cortisonici va esclusa una forma neoplastica "occulta"!!!

E se un paziente non dovesse assumere il cortisonico, quali rischi corre?

La polimialgia reumatica è una malattia "benigna" purchè trattata con dosi adeguate di cortisonici.

La mancata assunzione di terapia espone il paziente al rischio d'insorgenza di una severa complicanza: l'arterite di Horton (per la cui descrizione si rimanda al relativo capitolo).